

Progetto APE: l'esperienza della Provincia di Torino negli Acquisti Pubblici Ecologici

✓ E. Degiorgis, M. Glisoni

La costituzione di un distretto di appalti «verdi» in Provincia di Torino

Fin dal 2003 la Provincia di Torino e Arpa Piemonte (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) hanno dato avvio al progetto APE per diffondere la messa in pratica dello strumento degli «appalti pubblici ecologici» - in inglese *Green Public Procurement (GPP)* (1) - tra gli

Note:

✓ E. Degiorgis, M. Glisoni - Arpa Piemonte - Area coordinamento in materia ambientale.

(1) La definizione ufficiale di GPP cui fa riferimento la Commissione Europea è:

«Il GPP è l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita».

Tabella 1 - Enti coinvolti nel progetto APE

Nome	Abitanti
Provincia di Torino	2'239'220
Comune di Torino	961'916
Comune di Moncalieri	55'059
Comune di Collegno	47'192
Comune di Grugliasco	40'575
Comune di Chieri	31'123
Comune di Avigliana	11'070
Comune di Poirino	8'787
Comune di Chiomonte	1'012
Comune di Cesana Torinese	928
Arpa Piemonte	
Agenzia Energia e Ambiente di Torino	
Camera di Commercio di Torino	
Comunità Montana Bassa Valle di Susa	
Parco Nazionale del Gran Paradiso	
Ente Parco La Mandria	
Consorzio Pracatinat di educazione ambientale	
Istituto tecnico «G. Galilei» di Avigliana	
<i>Environment Park</i>	
Cinemambiente	
Associazione «Torino Internazionale»	
ACEA Pinerolese Spa	
CIDIU Spa	
Consorzio Servizi Socio Assistenziali Chierese	
TOROC - Comitato Organizzatore dei XX Giochi Olimpici invernali *	

* A seguito dello svolgimento delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 il TOROC ha concluso la sua attività.

enti pubblici presenti sul territorio della provincia di Torino.

L'obiettivo è di sviluppare modi di consumo più sostenibili e promuovere la diffusione di prodotti e metodi di produzione con un ridotto impatto ambientale, in conformità a quanto stabilito sia nell'Agenda 21 provinciale che dagli obblighi istituzionali dell'Arpa Piemonte.

Entrambi gli enti partecipano alla Campagna internazionale Procuro+ e a luglio del 2006 hanno ricevuto il riconoscimento di «Ente certificato Procuro+», per avere adottato un sistema di GPP conforme allo standard dell'ICLEI (2) - *Local Governments for Sustainability*.



Dal 2003 in avanti il progetto APE si è sviluppato in diverse fasi.

Inizialmente sono stati coinvolti alcuni enti-pilota, scelti tra quelli che avevano già intrapreso percorsi di sostenibilità ambientale quali l'Agenda 21 o la certificazione ambientale, per avviare la sperimentazione pratica del GPP.

In questa fase «pionieristica» sono state affrontate le principali difficoltà che si incontrano nell'acquistare «verde», individuando le migliori soluzioni da adottare e i vincoli giuridici ed economici.

Si è partiti esaminando un numero limitato di categorie di prodotto, che si è andato estendendo con il tempo. A seguito di queste esperienze iniziali e con il diffondersi del GPP anche a livello nazionale, il numero di enti coinvolti nel progetto è cresciuto (si veda tabella 1).

Perché fossero rappresentate esigenze e competenze diverse si è favorito il coinvolgimento di enti tra loro eterogenei, sia per qualità che per quantità degli acquisti effettuati.

Si sono così trovati a lavorare insieme comuni di circa 1 milione di abitanti (Comune di Torino) o di sole alcune centinaia (Comune di Cesana Torinese).

Il coinvolgimento di alcuni enti con competenze settoriali specifiche (es. efficienza e uso razionale dell'energia, tecnologie ambientali, gestione dei rifiuti) garantisce il migliore approccio nell'esame delle problematiche ambientali e dei requisiti ecologici da introdurre negli appalti.

Gruppo di lavoro interdisciplinare e criteri ambientali condivisi

Nelle fasi iniziali del progetto APE si è costituito un gruppo di lavoro formato dai rappresentanti del settore acquisti e del settore ambiente degli enti partecipanti. La possibilità di confronto e collaborazione tra esperti in materie diverse, quali le tematiche ambientali e gli ap-

palti pubblici, è di importanza capitale per la buona riuscita del GPP.

Un grande esperto di problematiche ambientali legate ai prodotti rischia facilmente, se deve preparare un acquisto «verde», di andare contro i principi legislativi che regolano gli appalti pubblici e, avendo magari scarsa conoscenza del mercato, gli è difficile calibrare correttamente i requisiti ambientali da richiedere.

Di contro un esperto di appalti pubblici difficilmente si orienta nella definizione dei criteri ambientali e degli strumenti a cui conviene riferirsi per definirli.

Un'azione di GPP efficace richiede il contributo di entrambe queste professionalità.

A seguito di una formazione iniziale sul GPP e sulle fonti normative che lo regolano, nell'ambito del progetto APE è stata effettuata un'analisi in chiave ambientale degli acquisti degli enti pilota.

Attraverso questa analisi iniziale, oltre a raccogliere informazioni per definire le categorie di acquisto ritenute prioritarie, sono state condivise le esperienze già avviate da ciascun ente.

In seguito il gruppo di lavoro si è riunito periodicamente ed ha esaminato le problematiche ambientali di alcuni prodotti e definito criteri ambientali condivisi che andassero integrati negli acquisti.

La base di partenza per la definizione dei criteri da adottare sono state in genere le etichette ambientali tipo Ecolabel Europeo, ove esistenti, e le richieste normative a venire.

Le categorie di prodotto esaminate sono state:

- carta grafica e per copie;
- mobili per ufficio;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche per ufficio;
- autoveicoli;
- convegni e seminari;
- servizi di pulizia;
- costruzione e ristrutturazione di edifici;
- alimenti e servizi di ristorazione.

L'inserimento di criteri ambientali uniformi negli appalti di enti diversi assicura di fornire al mondo produttivo e ai fornitori un indirizzo chiaro e univoco sulla strada da percorrere, evitando di creare una rischiosa situazione di confusione.

Nota:

(2) ICLEI (*International Council for Local Environmental Initiatives*) è un'associazione internazionale fondata nel 1990 da oltre 200 amministrazioni locali nell'ambito della conferenza dell'ONU the *World Congress of Local Governments for a Sustainable Future*.

L'impegno politico - Protocollo d'Intesa APE

In Aprile 2004, con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa, i rappresentanti politici delle organizzazioni partecipanti al progetto hanno formalizzato l'impegno di adottare pratiche di GPP.

Gli enti sottoscrittori hanno così integrato nei propri acquisti i criteri ambientali elaborati dal gruppo di lavoro.

Con l'assunzione di un formale impegno politico gli obiettivi dell'organizzazione sono resi chiari ed in questo modo i responsabili degli acquisti sono allo stesso tempo supportati e incoraggiati nella messa in atto del GPP.

Gli impegni degli aderenti all'accordo

1. Inserire prestabiliti criteri ambientali di minima negli acquisti di: carta grafica, mobili per ufficio, attrezzature informatiche, autoveicoli e organizzazione di eventi e seminari.
2. Limitare, sostituire o eliminare progressivamente l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili o comunque a significativo impatto ambientale.
3. Preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie prime rinnovabili, e che minimizzano la produzione di rifiuti.
4. Promuovere nelle proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, tecniche di bio-edilizia, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti (es. Regolamento CE 1980/

2000) che tengono conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti/servizi che si intende acquistare.

5. Inserire nei criteri di aggiudicazione elementi ambientali che comportino un vantaggio economico all'amministrazione, valutato tenendo conto dei costi sostenuti lungo l'intero ciclo di utilizzo del prodotto/servizio.

Nel corso del 2006 il Protocollo d'Intesa è stato aggiornato.

Ai criteri ambientali sopra richiamati sono stati aggiunti quelli per servizi di pulizia, edifici, alimenti e servizi di ristorazione.

Il testo del documento è stato inoltre integrato con le novità intervenute in campo normativo che promuovono il GPP.

L'approvazione ufficiale del Protocollo APE aggiornato è avvenuta il 16 febbraio 2007.

A supporto dell'attività di integrazione degli aspetti ambientali negli appalti è stato redatto il Manuale APE (http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/acquisti_ecologici/index), con le linee guida specifiche per ogni categoria di prodotto: carta da stampa, mobili per ufficio, apparecchiature elettriche ed elettroniche per ufficio, autoveicoli, servizi di pulizia, edifici, alimenti e servizi di ristorazione.

Le linee guida consentono inoltre di definire requisiti ambientali più restrittivi rispetto a quelli sottoscritti con il Protocollo.

Un sunto dei criteri ambientali APE, suddivisi in specifiche tecniche di minima e criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è riportato nelle tabelle 2 e 3.

Tabella 2 - Criteri ambientali APE: specifiche tecniche di minima

Prodotto	Specifiche tecniche di minima
Carta per copie/pubblicazioni	75% fibre riciclate di cui almeno il 65% da post consumo o fibre provenienti da foreste gestite in modo sostenibile; imballaggi riciclabili
Mobili per ufficio	Possibile sostituzione di ogni pezzo, emissioni minime di formaldeide, lampade predisposte per lampadine a basso consumo
Attrezzature informatiche	Rispetto dei criteri <i>Energy Star</i> e TCO '03, compatibilità con uso di carta riciclata
Autoveicoli	Motori Euro IV o ibridi (elettrico, gpl, metano)
Organizzazione eventi e convegni	Criteri di minimizzazione rifiuti, consumo energia, riduzione traffico e promozione produzioni eco-sostenibili
Servizi di pulizia	Prodotti detergenti che non contengono sostanze pericolose e rapidamente biodegradabili.
Costruzione e manutenzione di edifici	Edifici a basso consumo energetico, elevati isolamenti termici, sfruttamento dell'illuminazione naturale, soluzioni per l'impiego delle fonti rinnovabili ed il risparmio idrico.
Alimenti e servizi di ristorazione	Uso di prodotti biologici, menù vegetariano, stoviglie e vasellame pluriuso, acqua della rete di distribuzione, redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Integrazione del GPP nelle normali attività degli enti

Perché il GPP diventi una pratica normale per le pubbliche amministrazioni è necessario che anche i tradizionali strumenti gestionali e amministrativi siano revisionati in quest'ottica.

È per questo che la Provincia di Torino ha inserito l'attuazione del progetto APE e quindi la realizzazione di una strategia di *Green Public Procurement* all'interno dei propri strumenti di programmazione (RPP - Relazione Previsionale e Programmatica e PEG - Piano Esecutivo di Gestione) e l'Arpa Piemonte ha integrato la realizzazione di acquisti ecologici tra i propri obiettivi aziendali.

Inoltre tutti gli enti aderenti si sono impegnati a diffondere i criteri APE tra le società partecipate e i soggetti beneficiari di contributi.

Monitoraggio

Elemento distintivo del progetto APE è il monitoraggio sull'attuazione degli impegni presi.

In questo modo l'attività di GPP è resa trasparente e verificabile, ponendo le basi per analisi più specifiche sugli effetti ecologici ed economici che ne derivano.

La prima verifica, relativa all'anno 2004, ha evidenziato che sono stati effettuati acquisti per circa 4,5 M€ rispettando i criteri approvati nel Protocollo, su un totale di circa 9 M€ di spesa per le categorie di prodotto interessate (gli acquisti «verdi» rappresentano quindi circa il 50% del totale).

Nell'anno 2005 la spesa per prodotti «verdi» ha raggiunto i 6,8 M€, che rappresenta il 68% del totale della spesa nelle categorie considerate.

Nella tabella 4 sono riportati i risultati del monitoraggio APE per gli anni 2004 e 2005.

Siti internet

- <http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/strategie/prodotti>
- <http://www.buoneinpratica.it/acquisti/index.shtm>

Per informazioni

- Provincia di Torino, Servizio Pianificazione Sviluppo Sostenibile e Ciclo Integrato dei Rifiuti: Valeria Veglia, tel. 011 861 38 61- fax 011 861 39 75 - e-mail: veglia@provincia.torino.it
- Arpa Piemonte, Area coordinamento in materia ambientale: Marco Glisoni, tel. 011 47 37 887- fax 011 815 32 53 - e-mail: gpp@arpa.piemonte.it

Tabella 3 - Criteri ambientali APE: valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Prodotto	Criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa
Carta per copie/pubblicazioni	Rispetto dei criteri di un marchio pubblico di certificazione ambientale (es. Ecolabel europeo, <i>Nordic Swan</i> ...)
Mobili per ufficio	Prodotti che utilizzano legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile (es. FSC)
Attrezzature informatiche	Rispetto dei criteri di un marchio pubblico di certificazione ambientale (es. Ecolabel europeo, <i>Nordic Swan</i> ...)
Autoveicoli	Prodotti che utilizzano come materia prima materiali riciclati, emissioni di CO ₂
Organizzazione eventi e convegni	Criteri di informazione e sensibilizzazione
Servizi di pulizia	Rispetto dei criteri di un marchio pubblico di certificazione ambientale (es. Ecolabel europeo, <i>Nordic Swan</i> ...), contenitori riutilizzabili, materiali e attrezzi non usa e getta
Costruzione e manutenzione di edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Regolazione del flusso luminoso e sensori di presenza • Risparmio idrico, recupero e riutilizzo della acque piovane e grigie • Legno coltivato in maniera sostenibile • Prodotti con etichetta ambientale • Materiali della «Sezione Bioedilizia» del Prezziario regionale
Alimenti e servizi di ristorazione	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore quota di prodotti biologici • Soluzioni per la riduzione dei rifiuti • Prodotti con etichetta ambientale (es. detersivi, carta tessuto, ...) • Trasporto su mezzi a basso impatto ambientale • Prodotti del commercio equo e solidale

Tabella 4 - Risultati del monitoraggio APE per gli anni 2004 e 2005

	Organizzazione	2004			2005		
		Spesa complessiva	Spesa secondo APE	Spesa APE/Spesa complessiva (%)	Spesa complessiva	Spesa secondo APE	Spesa APE/Spesa complessiva (%)
Aderenti da Aprile 2004	Comune di Torino	2.766.581	1.548.845	56%	7.599.530	5.757.916	76%
	Provincia di Torino	2.375.300	1.407.978	59%	931.819	468.049	50%
	Arpa Piemonte	376.389	165.095	44%	487.208	227.176	47%
	Comune di Chieri	210.852	166.698	79%	249.976	199.978	80%
	Torino internazionale				83.187	33.981	41%
	Comune di Poirino				32.319	32.319	100%
	Comune di Grugliasco	76.084	34.640	46%	67.330	25.886	38%
	Comune di Collegno	282.408	16.445	6%	173.687	14.683	8%
	Pracatinat	11.749	11.749	100%	7.388	7.388	100%
	Comune di Cesana Torinese	6.600	6.600	100%	1.200	1.000	83%
	Toroc	2.969.490	1.134.493	38%			
	Cmbvs				16.204	5	0%
	Aderenti da luglio 2005	Parco La mandria				278.229	33.290
Envipark							
Cciaa di Torino					97.474	14.753	15%
Comune di Chiomonte					1.338	0	
Cinemambiente					12.500	12.500	100%
Comune di Moncalieri							
Totale		9.075.452	4.492.543	50%	10.039.389	6.828.924	68%